

**ACCORDO DI RETE
"PROGETTO Liceo Economico Sociale - LES"**

**ACCORDO DI RETE TRA I LICEI DELLE SCIENZE UMANE
CON OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**

DELLA REGIONE TOSCANA

- Visto l'art. 15 della Legge n. 241/1990 che dispone : ... *"le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;
- Visto l'art. 21 della Legge n. 59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle istituzioni Scolastiche;
- Visto che l'art. 7, comma 2, del D.P.R. 275/ 99 consente espressamente l'adozione di accordi di rete tra diverse Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;
- Atteso che l'art. 33 del D.L. n. 44/2001 prevede che il Consiglio di Istituto deliberi in ordine all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- Visto che i DD.PP.RR. NN 87/2010, 88/2010, 89/2010 dispongono il riordino dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dell'istruzione liceale, tecnica e professionale;
- Atteso quanto previsto dal Progetto MIUR - AEEE - FONDAZIONE ROSSELLI : *"Investire nel valore e nell'identità del Liceo Economico Sociale"* - promosso dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per l'Autonomia ;
- Considerato che le Istituzioni scolastiche indicate in calce al presente intendono collaborare per l'attuazione di iniziative comuni di progettazione didattica e di certificazione delle competenze in relazione alla riforma del secondo ciclo d'istruzione e di cui ai citati decreti;
- Considerato che dal quadro normativo su richiamato emerge la necessità e possibilità per le scuole di stipulare accordi di rete di comune interesse, nella fattispecie di *"formazione/aggiornamento, di ricerca, sperimentazione e sviluppo del personale"*;
- Visto che, in particolare, l'accordo di rete è finalizzato alla ricerca didattica e alla produzione di percorsi didattici multidisciplinari nei Licei delle Scienze Umane opzione economico-sociale e coinvolgerà una rappresentanza del personale docente di ciascuna delle scuole collegate in rete sul tema *"La progettazione didattica nel liceo economico-sociale"*;
- Atteso che l'attività di ricerca didattica, progettazione e sperimentazione dei percorsi dovrà svolgersi secondo il progetto elaborato e condiviso dai Dirigenti Scolastici delle scuole collegate in rete e le indicazioni dei medesimi in relazione alle esigenze rilevate nelle diverse scuole aderenti alla Rete;
- Preso atto che l'adesione al presente accordo è stata deliberata dai competenti organi collegiali delle scuole aderenti;
- Atteso che il LICEO STATALE "EUGENIO MONTALE"- Via Salcioli, 1 56025-PONTEDERA (PI), promotore dell'iniziativa, è individuato scuola capofila per la gestione della rete e della attività di formazione e aggiornamento in oggetto;

i seguenti Istituti Scolastici della regione TOSCANA, nelle persone dei rispettivi Dirigenti Scolastici:

- 1) LICEO STATALE "EUGENIO MONTALE"- Via Salcioli, 1 56025-PONTEDERA (PI)
(Scuola promotrice e capofila) - Dirigente Scolastico Prof.ssa Lucia Orsini;
- 2) Istituto di Istruzione Superiore "E.S. Piccolomini" - Prato S. AGOSTINO 2 - 53100 SIENA
Dirigente Scolastico Prof. Raffaele Bonavitacola;

- 3) Istituto di Istruzione Statale "San Giovanni Bosco" - VIALE DEI MILLE 12/A - 53034 COLLE DI VAL D'ELSA (SI) Dirigente Scolastico Prof. **Marco Parri**;
- 4) Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Cicognini-Rodari" VIA GALCIANESE, 20/F - 59100 PRATO (PO) Dirigente Scolastico Prof. **Di Carlo Mario**;
- 5) Liceo Scientifico "Guglielmo Marconi" ZONA INTERPORTO SAN DONATO - 56024 SAN MINIATO (PI) Dirigente Scolastico Prof. **Sandro Scapellato**;
- 6) Liceo Statale "Giosuè Carducci" VIA SAN ZENO 3 - 56127 Pisa (PI) Dirigente Scolastico Prof.ssa **Gabriella Giuliani**;
- 7) Liceo "Galileo Chini" VIA BEATA 40 - 55041 Lido di Camaiore (LU) Dirigente Scolastico Prof. **Ruggiero Dipace**;
- 8) Istituto Statale di Istruzione Superiore "Niccolini- Palli" VIA E.ROSSI, N. 6 - 57125 Livorno (LI) Dirigente Scolastico Prof.ssa **Nedi Orlandini**;
- 9) ISIS "Raffaello Foresi" VIA C. BINI 4 - 57037 Portoferraio (LI) Dirigente Scolastico Prof. **Giuseppe De Puri**;
- 10) Istituto di Istruzione Superiore "Vittoria Colonna" VIA PORTA BUIA 6 - 52100 Arezzo (AR) Dirigente Scolastico Prof. **Maurizio Gatteschi**;
- 11) Liceo Statale "Antonio Rosmini" VIALE PORCIATTI, 2 - 58100 Grosseto (GR) Dirigente Scolastico Prof.ssa **Gloria Lamioni**;
- 12) Liceo Scientifico Statale "C. Salutati" VIA G.MARCONI, 71 - 51016 Montecatini Terme (PT) Dirigente Scolastico Prof.ssa **Morena Fini** ;
- 13) Istituto Statale di Istruzione Superiore "Niccolò Machiavelli" - "Gino Capponi" - 50125 FIRENZE (FI). Dirigente Scolastico Dott.ssa **Paola Fasano**;
- 14) Liceo Statale "Giovanni Pascoli" 50129 FIRENZE (FI), VIALE DON MINZONI, 58- 50129 FIRENZE - Dirigente Scolastico Prof.ssa **Elisabetta Bonalumi**;
- 15) Istituto Statale di Istruzione Superiore "Il Pontormo" -VIA 50053 Empoli (FI) Dirigente Scolastico Prof.**Silvano Salvadori**;
- 16) Liceo Statale "E.Fermi"- VIA AMBROGI SNC - 57023 Cecina (LI)- Dirigente Scolastico Prof.ssa **Maria Grazia Rocchi**;
- 17) Liceo Statale "N. Forteguerra-A.Vannucci"- CORSO GRAMSCI N.148 - 51100 PISTOIA- Dirigente Scolastico Prof.ssa **Patrizia Belliti**;
- 18) Istituto di Istruzione Superiore "M.Montessori- E. Repetti"- VIA LUNENSE 39/B - 54033 Marina di Carrara (MS)- Dirigente Scolastico Prof. **Luigi Corsi**;
- 19) Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Giovanni da San Giovanni"- PIAZZA PALERMO, 1 - 52027 San Giovanni Valdarno (AR) Dirigente Scolastico Prof. **Claudio Ermini**;
- 20) Istituto Statale di Istruzione Superiore "Leonardo Da Vinci- Enrico Fermi"- Via Risorgimento, 28- 58031 ARCIDOSSO (GR)- Dirigente Scolastico Prof. **Fabio Maria Risolo**;
- 21) Istituto di Istruzione Superiore "Giovanni Pascoli- Pellegrino Rossi"- VIA DEMOCRAZIA, 26 - 54100 MASSA (MS)- Dirigente Scolastico Prof. **Luigi Bianchi**;
- 22) Istituto Statale di Istruzione Superiore "Machiavelli- Paladini"- Via degli Asili, 35- 55100 LUCCA- Dirigente Scolastico Prof. **Vittorio Barsotti**;
- 23) Liceo Scientifico "Giovanni da Castiglione"- Via Roma, 2- 52043 Castiglion Fiorentino (AR) Dirigente Scolastico Prof. **Angiolo Maccarini**;
- 24) Istituto Statale di Istruzione Superiore "Carducci-Volta-Pacinotti"-Via della Pace, 27/29- 57025 Piombino (LI)- Dirigente Scolastico Prof.ssa **Gabriella Raimo**;
- 25) Istituto di Istruzione Superiore "G.Pascoli", Via dell'Acquedotto, 18- 55051 Barga (LU)- Dirigente Scolastico Prof.ssa **Giovanna Mannelli**;

VISTE le delibere dei rispettivi Consigli d'Istituto.

SI CONVIENE

[Handwritten signatures]

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

ART. 2 - DEFINIZIONE

Per "istituzioni scolastiche aderenti" si intendono le Istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e citate in premessa.

ART. 3 - DENOMINAZIONE

E' istituito il collegamento in rete fra le istituzioni scolastiche che aderiscono al presente accordo, che prende il nome di "Rete per la ricerca didattica nei Licei delle scienze umane - opzione economico sociale" - (LES).

ART. 4 - FINALITA'

Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati alla concretizzazione del profilo in uscita determinato dal DPR N° 89 del 15 Marzo 2010, alla formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali e al miglioramento della qualità dei servizi erogati.

ART. 5 - OGGETTO

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche, che vi aderiscono col proprio personale docente, per la produzione, in servizio, di percorsi e materiali relativi alla progettazione multidisciplinare nel liceo delle scienze umane opzione economico-sociale, con l'obiettivo di creare specifiche competenze afferenti alla riorganizzazione della didattica in relazione alla riforma della scuola secondaria di secondo grado.

Art. 6 - DURATA

Il presente accordo ha validità dalla data di sottoscrizione fino al termine dell'attività di formazione indicata nell'allegato programma . Data la particolare natura dell'accordo non è ammessa la revoca prima della scadenza da parte di alcuna delle istituzioni scolastiche aderenti.

ART. 7 - SCUOLA CAPOFILA

Il Liceo Statale "E. Montale" di Pontedera (PI) assume il ruolo di capofila della rete.

ART. 8 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

La Scuola capofila si impegna a organizzare la rete, definendo i tempi e i modi in cui si svolgerà l'attività.

ART. 9 - RISORSE FINANZIARIE

Le scuole aderenti alla rete incentiveranno l'attività dei docenti coinvolti nelle attività di ricerca didattica, progettazione e sperimentazione con le risorse eventualmente disponibili nel fondo di istituto dell' a.s. 2012-2013

ART. 10 - NORME FINALI

L'accordo viene inviato alle scuole aderenti per la relativa pubblicazione all'albo e per il deposito presso la segreteria della scuola, dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del D.l.vo n. 196 del 30/6/2003 e del D.M. n. 305 Del 07/12/2006 (norme in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della citata normativa) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

Art.11: Allegati

Fanno parte integrante del presente accordo:

- 1) Le delibere degli Organi collegiali previste dall'art. 7 del DPR 8 Marzo 1999 N. 275
- 2) Allegato 1: Programma

[Vertical handwritten notes and signatures on the left and right margins]

Letto, confermato e sottoscritto:

- 1) Prof.ssa Lucia Orsini _____
- 2) Prof. Raffaele Bonavitacola _____ (DELEGATO)
- 3) Prof. Marco Parri _____
- per 4) Prof. Di Carlo Mario _____
- per 5) Prof. Sandro Scapellato _____
- 6) Prof.ssa Gabriella Giuliani _____
- 7) Prof. Ruggiero Dipace _____
- 8) Prof.ssa Nedi Orlandini _____
- 9) Prof. Giuseppe De Puri _____
- 10) Prof. Maurizio Gatteschi _____
- 11) Prof.ssa Gloria Lamioni _____
- 12) Prof.ssa Morena Fini _____
- per 13) Dott.ssa Paola Fasano _____ (delegata)
- 14) Prof.ssa Elisabetta Bonalumi _____
- 15) Prof. Silvano Salvadori _____
- 16) Prof.ssa Maria Grazia Rocchi _____
- 17) Prof.ssa Patrizia Belliti _____
- 18) Prof. Luigi Corsi _____
- 19) Prof. Claudio Ermini _____
- 20) Prof. Fabio Maria Risolo _____ delegato Paolo Bellomo
- per 21) Prof. Luigi Bianchi _____
- 22) Prof. Vittorio Barsotti _____
- 23) Prof. Angiolo Maccarini _____
- 24) Prof.ssa Gabriella Raimo _____
- 25) Prof.ssa Giovanna Mannelli _____

Pontedera, 25 Marzo 2013

Allegato n. 1
(il Progetto LES)

INVESTIRE NEL VALORE E NELL'IDENTITA' DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE

Il nuovo LES - Liceo Economico-Sociale:

- - Esempio pedagogico e modello didattico educativo innovativo
- - Ponte tra le discipline
- - Unione tra l'economia il diritto e le scienze sociali
- - Risposta alle richieste della società contemporanea economico-sociale e attrezzato per comprenderle criticamente, possibilmente per guidarle con il suo contributo di partecipazione consapevole. In questo senso il LES può rivestire un ruolo di esemplarità, o quantomeno di interessante sperimentazione, in particolare nel primo biennio, per i percorsi e l'insegnamento trasversale di "cittadinanza e costituzione";

Il Progetto nasce dalla constatazione che il nuovo liceo delle scienze umane con opzione economico-sociale (più brevemente liceo economico-sociale: LES), introdotto tra i licei italiani a seguito del riordino avvenuto con l'emanazione dell'apposito Regolamento contenuto nel DPR 89/2010, deve affrontare una questione oggettiva, che deriva proprio dal suo essere "nuovo" nel panorama dei licei italiani.

Il LES può:

- esprimere con autorevolezza il suo ruolo di "ponte" tra le discipline umanistiche, scientifiche e sociali che, insieme a quelle artistiche, musicali e coreutiche caratterizzano l'impianto della nuova licealità. La collocazione dell'economia politica e del Diritto come scienze sociali, che non possono restare isolate e confinate a ruoli "tecnici" nella formazione dei giovani, ma che vanno invece inserite in una relazione stretta con tutte le "scienze" e quindi con tutte le discipline dei curricula, le consente di contribuire a far superare nella scuola italiana le tradizionali divisioni tra aree culturali e discipline diverse;
- dare il suo contributo in termini di esempio pedagogico e di modello didattico, in tutti gli indirizzi della scuola secondaria di secondo grado, alla formazione del "cittadino" completo, attivo, consapevole delle trasformazioni in atto nella realtà isolata e confinata a ruoli "tecnici" nella formazione dei giovani, ma che va invece inserita in una relazione stretta con tutte le "scienze" e quindi con tutte le discipline dei curricula, le consente di contribuire a far superare nella scuola italiana le tradizionali divisioni tra aree culturali e discipline diverse; (è una ripetizione)
- colmare il vuoto creatosi nel panorama della licealità italiana, dalla quale era assente un percorso educativo specifico rivolto all'economia politica all'interno delle scienze sociali, rivolto ad offrire al discente le capacità di lettura delle scelte e dei comportamenti economici. La ricchezza e la varietà dei contenuti trattati e degli obiettivi specifici, afferenti all'ampio spettro delle scienze sociali, offrono l'opportunità di creare un percorso che valorizzi l'integrazione fra queste materie (antropologia, diritto, economia, pedagogia e sociologia, filosofia, storia) in linea con una visione contemporanea e senza steccati del sapere. Queste risorse si confermeranno soltanto se i licei con opzione economico-sociale affronteranno la scelta delle azioni da realizzare partendo dalla consapevolezza di rappresentare una novità, di non avere una tradizione e una storia consolidata alle spalle. La novità è rappresentata dal fatto che discipline come diritto ed economia politica, pur nella loro autonoma identità, sono studiate parallelamente agli studi sociali, educando così ad un "sapere pertinente", come auspicato da Edgar Morin, quando afferma che "l'estrema frammentazione delle conoscenze operata dalle singole discipline rende spesso impossibile legare le parti alla totalità; si dovrà pertanto far posto ad un tipo di conoscenza capace di inquadrare le cose nei loro contesti, nella loro complessità, nei loro insiemi".

La crisi economica mondiale che stiamo vivendo rende necessario ripensare a modelli di sviluppo su scala mondiale; una delle vie potrebbe partire dall'antropologia, passare per la sociologia e la psicologia, la storia e la geografia, approdare nell'economia, nella statistica e nel diritto, per tornare all'antropologia culturale odierna, in un disegno unitario che finalmente non separi più le discipline cosiddette umanistiche da quelle cosiddette scientifiche.

Il Progetto di accompagnamento alla Riforma "Investire nel valore e nell'identità del liceo economico-sociale" vuole creare i presupposti che permettano a tutti coloro che operano quotidianamente nel LES di portare il nuovo Liceo verso l'acquisizione di quella identità determinata non soltanto dalla somma dei contenuti che vi si studiano, quanto, e con maggiore determinazione, da quello che il LES rappresenta nella scuola in Italia, cioè l'unione del sapere scientifico con quello umanistico intorno agli studi economici e sociali.

Obiettivi

Obiettivo specifico: far sì che il LES divenga un'opportunità forte per i giovani, per gli studenti che lo frequentano o che lo frequenteranno, e poi per le famiglie e il sistema scolastico italiano, in armonia con quanto accade negli altri paesi europei, dove l'economia e le scienze hanno assunto un ruolo di crescente rilievo nelle scuole secondarie superiori.

Questo significa muoversi in una duplice direzione.

In primo luogo ci si prefigge di disegnare i raccordi, utili a studenti e docenti, indispensabili a dirigenti scolastici, che debbono intercorrere tra le discipline centrali del liceo (economia, diritto e scienze umane) e le altre aree disciplinari. Ai fini del più efficace apprendimento da parte degli studenti, l'economia e le scienze sociali possono dispiegare la loro capacità di dialogo, all'interno del curriculum, a partire dal riconoscimento che esse sono poggiate su quattro pilastri cognitivi: 1. logico-teorico, 2. storico-sociale-valoriale, 3. matematico-quantitativo-statistico, 4. operativo.

L'economia politica si caratterizza sempre più come "una scienza umanistica", che pone l'uomo al centro del suo interesse. In questa visione si pone sulla scia di altre scienze umane, la filosofia, la storia e la stessa letteratura: in modi diversi l'alunno è chiamato a ragionare sulle caratteristiche e la condizione delle persone, su cosa desiderano, su cosa le rende felici o meno.

L'interazione tra riflessioni economiche e umanistiche permette così di sviluppare una visione critica della realtà: i modelli di decisione razionale possono essere un punto di riferimento attraverso il quale leggere le opere letterarie o interpretare la storia e possono essere, a loro volta, discussi criticamente a partire dalle altre discipline. D'altra parte l'economia è anche una scienza, in cui la matematica e l'aspetto evolutivo giocano un ruolo chiave. Per questo può rappresentare un ponte tra aree diverse, affidando all'economia i caratteri di scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale.

In secondo luogo, il Progetto intende alimentare tra i docenti e i dirigenti scolastici dei LES la convinzione della possibilità di rendere questo liceo un'area di incontro tra culture capaci di essere all'altezza delle sfide dei nostri giorni. La funzione del LES è anche quindi quella di rafforzare nella società italiana il ruolo culturale dell'economia, del diritto e delle altre scienze sociali come terza area scientifica moderna, che va esplicitata e distinta rispetto a quella scientifica e a quella classico-umanistica.

Le attività del Progetto sono mirate anche a:

- costituire una Comunità di progettazione didattica, che crei le condizioni del successo di un liceo che presenta forti caratteri di novità nel panorama scolastico italiano.
- Costituire e mantenere un rapporto di ricerca e sviluppo del progetto col gruppo di lavoro nazionale operante presso la direzione generale degli ordinamenti del MIUR per creare un legame operativo e progettuale che sviluppi e coordini l'azione di valorizzazione e ricerca azione presente in ogni scuola
- produrre materiali didattici utilizzabili da parte degli studenti per migliorare i loro standard di apprendimento e per rafforzare, precisare l'identità del loro liceo;
- far emergere e indirizzare la comunità scolastica verso un approfondimento scientifico delle aree fondamentali del Liceo tramite il concorso delle istituzioni economiche fondamentali del nostro paese.

Per conseguire l'obiettivo generale, consistente nella costruzione di un'identità comune del LES, e gli obiettivi appena esposti, occorre:

1. definire in termini comuni e condivisi le **competenze** che devono possedere gli studenti diplomati al LES;
2. far emergere un'identità condivisa del LES che, sebbene sia già tracciata nei documenti del riordino, ha

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

Vertical handwritten notes and signatures on the right margin.

Vertical handwritten notes on the left margin.

però dato vita, nelle singole pratiche didattiche e nei piani dell'offerta formativa, a diverse scelte e interpretazioni. Da qui la necessità di non far prevalere l'una o l'altra anima del liceo, quanto di lavorare su di un'identità che le valorizzi tutte e allo stesso tempo sia diversa da ciascuna di esse;

3. individuare tempistica, metodologie e strumenti didattici adeguati per garantire l'acquisizione di tali competenze.

In termini di risultati, ciò si tradurrà nell'obiettivo della creazione, come sopra accennato, di una **Comunità di lavoro** che si dovrà far carico, con il supporto del Ministero e dei Partner di progetto, del compito di favorire il percorso pluriennale di acquisizione e potenziamento dell'identità del LES.

Attività e metodologia

Fase I. Coinvolgimento dei Licei Economico-Sociali (LES)

I LES verranno contattati tramite:

Comunicazione via lettera/e-mail ai Dirigenti Scolastici dei Licei Economico-Sociali LES per presentare gli scopi e il senso dell'iniziativa e richiedere la loro collaborazione.

Fase II. Rilevazione. Diagnostica dei LES.

Questa fase ha lo scopo di ottenere un quadro relativo ai LES il più completo possibile, evidenziandone i punti di forza e le criticità monitorando ciò che è stato fatto in termini di didattica e facendo emergere le possibili azioni per affrontare il cambiamento.

La rilevazione viene effettuata in due momenti, coinvolgendo direttamente i dirigenti e i docenti dei LES:

1. analisi qualitativa, realizzata attraverso un focus group con i 4 DS e 4 docenti delle scuole capofila, per raccogliere informazioni sulla cui base strutturare il questionario da inviare alle scuole;

2. analisi quantitativa, realizzata attraverso l'invio del questionario a tutti i LES.

La fase diagnostica si conclude con la stesura di un *report*, realizzato dalla Fondazione Rosselli, e permette di strutturare i momenti successivi del progetto in modo più adeguato alle esigenze attuali dei LES e degli studenti che ne fanno/faranno parte.

Fase III. Percorso didattico in presenza – Seminari residenziali

Questa fase prevede quattro week-end didattici su base interregionale (dal venerdì alle 14.00 alla domenica alle 13.00) rivolti a docenti e dirigenti dei LES.

L'obiettivo è di rafforzare l'identità del nuovo LES, attraverso il contributo di vari specialisti, dei dirigenti e dei docenti dei LES, attraverso un'attenta definizione dei caratteri delle diverse aree disciplinari e dei raccordi tra di esse in quanto collocate in un Liceo Economico-Sociale, facendo riferimento ai bisogni formativi delle giovani generazioni e alle più interessanti esperienze di insegnamento liceale dell'economia e delle altre scienze sociali nei paesi europei.

Le giornate prevedono:

una prima parte di presentazione delle finalità del percorso in presenza, dell'identità del LES nel contesto del sistema educativo italiano e della necessità del rafforzamento del suo profilo, seguita da una comparazione con quanto accade nell'insegnamento liceale dell'economia nei diversi paesi europei e la presentazione e discussione dei risultati della diagnosi on-line dei LES;

una seconda parte dedicata a interventi sui blocchi tematici fondamentali del Liceo, a partire dalla delineazione del *core* economico-sociale del Liceo, sui raccordi tra di esso e le altre aree disciplinari, che vanno innestate in un Liceo caratterizzato dalle discipline economiche, sociali e giuridiche.

La disamina fa riferimento alle "Indicazioni nazionali per il Liceo delle Scienze Umane – Opzione Economico-sociale", rispetto alle quali è possibile che il *Progetto integrato di Accompagnamento alla riforma* possa produrre, attraverso il confronto, materiali utili alla loro interpretazione e applicazione;

una terza parte dedicata al coinvolgimento diretto di tutti i presenti (dirigenti e docenti) attraverso lavori di gruppo, che hanno lo scopo di favorire l'iniziale costruzione di reti di scuole, di far condividere difficoltà, obiettivi e aspettative personali, motivando i partecipanti, creando riflessione sulle tematiche emerse dalle relazioni introduttive e facendo emergere i cardini su cui si basa il liceo. Con questi lavori si intende collegare i contenuti ai valori, favorire la costruzione concreta di identità e dare avvio alla fase di formazione di una

Comunità di progettazione online.

Nei lavori di gruppo ciascun partecipante esporrà i propri contributi rispetto alla visione del Liceo emersa dagli interventi, rispetto ai punti di criticità e ai punti di forza. Il conduttore raccoglierà in forma scritta i risultati prodotti che verranno elaborati in un report finale realizzato dalla Fondazione Rosselli. Questi risultati verranno poi utilizzati come base per il lavoro on-line.

Fase IV. Comunità didattica di progettazione on-line e a distanza

La "Comunità didattica" verrà strutturata successivamente agli incontri in presenza e sarà concepita in una logica interattiva che permetterà a studenti, docenti e dirigenti scolastici di continuare il percorso di ricerca e sperimentazione didattica intrapreso, e di determinare avanzamenti verso il rafforzamento dell'identità del LES, tramite la produzione di materiali didattici, spendibili nella pratica scolastica ed educativa, e la sistematizzazione e lo scambio delle migliori attività realizzate.

Con l'e-learning sarà possibile una formazione:

- multimediale, con un'effettiva integrazione tra diversi "media";
- interattiva, che favorisca percorsi di studio personalizzati e che preveda l'interazione per creare contesti collettivi di apprendimento;
- pratica, con la realizzazione di esercitazioni che accompagnano i singoli

moduli di studio. La concreta realizzazione dell'attività di e-learning sarà basata sull'azione di una rete di studenti, docenti e dirigenti scolastici dotati di buona padronanza degli strumenti multimediali e convinti della loro efficacia dal punto di vista del risultato degli apprendimenti.

Si prevede così di poter costituire:

- un portale web dove studenti e docenti potranno inserire: materiali di supporto per le scuole; materiali di aggiornamento sulle tematiche economiche, giuridiche, sociali e sulle altre aree disciplinari fondamentali del LES; strumenti di impiego didattico e di approfondimento, quali unità e schede di lavoro; materiali da utilizzare attraverso nuovi strumenti tecnologici in dotazione alle scuole, tramite il web e le LIM;
 - all'interno del portale web creazione di un'aula virtuale a tema (uno nel primo anno), per: 1) creare e trasferire contenuti; 2) creare e mantenere appartenenza alla Comunità; gestita inizialmente da Fondazione Rosselli e poi da docenti e studenti;
 - un forum permanente di discussione e di valutazione dello stato dell'arte del LES che sappia tenere viva la discussione sui bisogni emergenti dei Licei e al tempo stesso evidenziare e favorire i processi di cambiamento utili a questo Liceo;
 - raccolta e creazione di materiali didattici divulgativi, anche a seguito delle giornate seminariali e della sperimentazione nelle scuole dei modelli didattici sperimentati successivamente
- L'obiettivo è di offrire un accompagnamento costante alle scuole in modo che possano sentirsi parte di una comunità che approfondisce i percorsi curricolari rinnovati a seguito del riordino (DPR 89/2010) e che concorre a progettare e valorizzare l'identità del Liceo Economico-Sociale.

FASE V: Valutazione dei risultati conseguiti e sviluppi del Progetto

Da definire in sede di cabina di regia, costituita dalle quattro scuole capofila delle aree del territorio nazionale e dai rappresentanti del MIUR, Fondazione Rosselli e AEEE-Italia

Progetto *Investire nel valore e nell'identità del Liceo Economico-Sociale*, marzo 2012:

MIUR – DG Ordinamenti e Aut. Scol. Paolo Corbucci paolo.corbucci@istruzione.it

Fondazione Rosselli Francesca Traclo francesca.traclo@fondazionerosselli.it

AEEE - Italia Enrico Castrovilli encastro@tin.it

Questionario, indagine e grafica: Stefania Farsagli stefania.farsagli@fondazionerosselli.it, Annalisa Garis annalisa.garis@fondazionerosselli.it